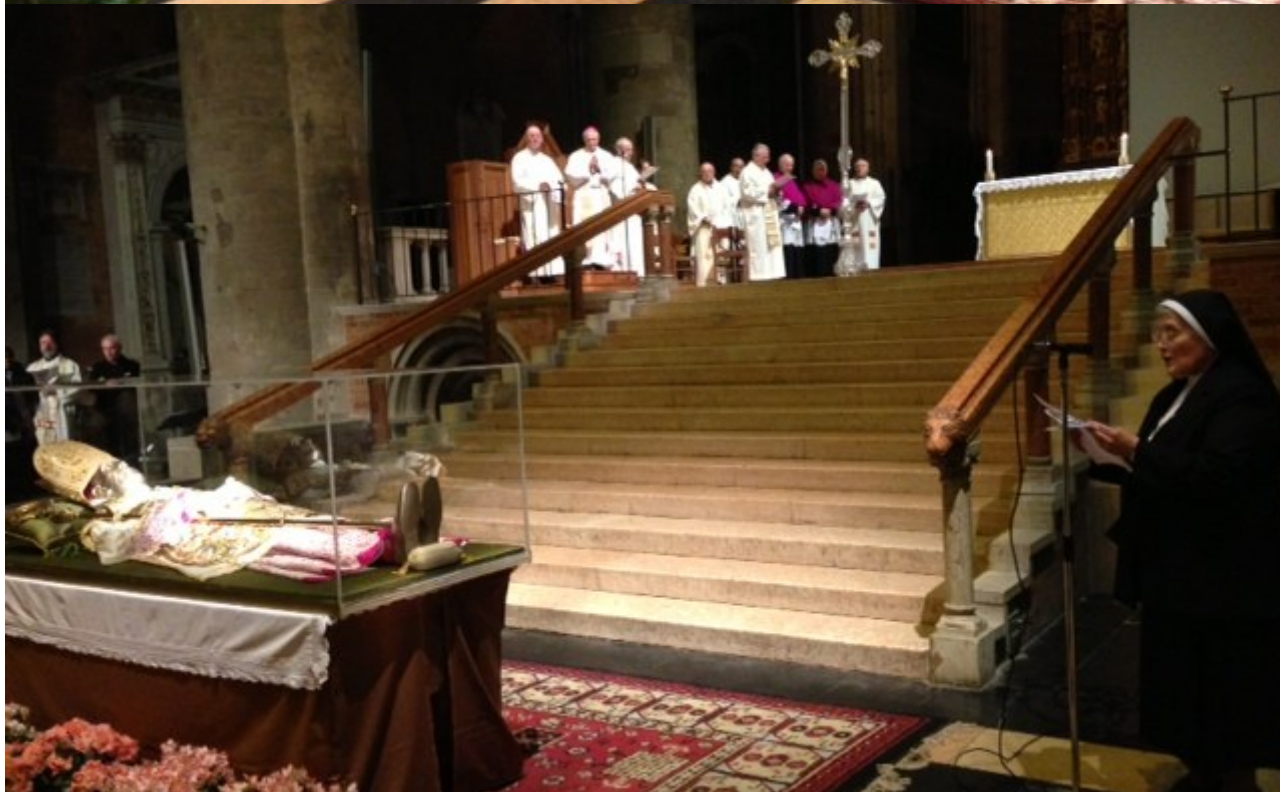


piacenzasera.it 3 maggio 2013
Profanazione urna Scalabrini. In Duomo messa
riparatrice FOTO





E' stata celebrata giovedì sera alle 21 in Cattedrale a Piacenza la messa In riparazione per la profanazione dell'urna del beato G.B. Scalabrini. A presiederla il Vescovo Gianni Ambrosio.

IL FURTO - Un anello, un calice, una corona d'oro e una croce pettorale sono il bottino davvero singolare che i ladri si sono portati a casa. Il colpo, infatti, è stato messo a segno nel Duomo di Piacenza: questa mattina suor Lina Guzzo (superiore delle suore scalabriniane che per prima si è resa conto del furto), il parroco ed il personale della Cattedrale sono rimasti sgomenti quando si sono accorti che l'urna, che contiene il corpo del beato mons. Giovanni Battista Scalabrini, era stata forzata ed erano state asportate le preziose reliquie. Gli agenti della volante della Questura sono prontamente intervenuti sul posto per un sopralluogo.

Il valore materiale delle reliquie si aggira attorno ai 4mila euro. Ma quello spirituale va ben oltre. "Il gesto - ha spiegato l'addetto stampa della curia piacentina Fausto Fiorentini - è particolarmente odioso, più che per il valore materiale degli oggetti, per il fatto che sono reliquie del beato mons. Scalabrini, vescovo di Piacenza dal 1876 al 1805. Dissacrare la sua urna e rubarli significa mancare di rispetto a lui, un beato che tanto operò nel sociale, attento ai poveri e agli emigranti".